

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE E DEGLI ASSESSORI

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE** 25 marzo 2005, n. 391.
Criteri e modalità per l'utilizzazione delle risorse di cui alla legge regionale 14 gennaio 1987, n. 9 e successive modificazioni concernente «Interventi regionali in favore delle cooperative integrate. Modifiche alla legge regionale 7 febbraio 1981, n. 11» Pag. 23
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE** 25 marzo 2005, n. 399.
Legge regionale 16 luglio 1998, n. 30. Approvazione dello studio preliminare per l'avvio del Piano Regionale dei Trasporti Pag. 27
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE** 25 marzo 2005, n. 400.
Legge regionale 16 luglio 1998, n. 30. Adeguamenti ed ottimizzazioni delle reti urbane di trasporto pubblico locale. Determinazioni criteri anno 2005 Pag. 30
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE** 25 marzo 2005, n. 407.
Legge regionale 13 gennaio 2005, n. 1. Criteri e modalità per la concessione di contributi finanziari per il potenziamento dei servizi di polizia locale degli enti locali Pag. 33
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE** 25 marzo 2005, n. 408.
Articolo 10 legge regionale n. 30/96. Rimovo dell'incarico al commissario e ai sub-commissari per la ripartizione finanziaria, patrimoniale e del personale tra i Comuni di Ponte Nuova, Guidonia Montecelio e Mentana Pag. 36
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE** 25 marzo 2005, n. 409.
Modifica ed integrazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1038 del 2 agosto 2002 riguardante i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi previsti dalla legge regionale n. 15/2001 Pag. 38
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE** 1° aprile 2005, n. 463.
Reg. (CE) n. 1493/1999 e Reg. (CE) n. 1227/2000; deliberazione Giunta regionale 27 dicembre 2000, n. 2616 e successive modifiche ed integrazioni. Piano regionale per la ristrutturazione e riconversione vigneti. Eleggibilità all'aiuto delle spese sostenute dai viticoltori in applicazione del piano regionale Pag. 42
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE** 1° aprile 2005, n. 467.
D. Lgs. n. 66/2000 e art. 92 legge regionale n. 2/2003: riapertura termini presentazione domande contributo alle imprese artigiane del settore del legno per la prevenzione rischi cancerogeni e mutageni ed integrazioni alle D.G.R. n. 232/2004 e n. 683/2004 Pag. 45
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE** 11 aprile 2005, n. 487.
Utenti e Consumatori programma delle iniziative a vantaggio dei consumatori di cui al decreto del Ministro delle Attività Produttive 23 novembre 2004 Pag. 50

ATTI DIRIGENZIALI DI GESTIONE

DIPARTIMENTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE

- DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE** 5 aprile 2005, n. 689.
Rinnovo della concessione mineraria di acqua termominerale denominata «Terme di Crestone» sia in territorio del Comune di Palombara Sabina (RM) Pag. 56
- DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE** 7 aprile 2005, n. 710.
Regolamento CE 1257/99. Piano di Sviluppo Rurale del Lazio 2000/2006, deliberazione Giunta regionale n. 2007 del 26 settembre 2000 avviso pubblico Misura III.1 «Misure agroambientali», domande anno 2001. Approvazione elenchi provinciali di liquidazione, elenco regionale n. 29, domande n. 3, importo complessivo Euro 4.725,92 Pag. 59
- DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE** 7 aprile 2005, n. 711.
Regolamento CE 1257/99. Piano di Sviluppo Rurale del Lazio 2000/2006, deliberazione Giunta regionale n. 191 del 15 febbraio 2002 avviso pubblico Misura III.1 «Misure agroambientali», domande anno 2002. Approvazione elenchi provinciali di liquidazione, elenco regionale n. 38, domande n. 2, importo Euro 7.515,46 Pag. 62
- DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE** 7 aprile 2005, n. 712.
Regolamento CE 1257/99. Piano di Sviluppo Rurale del Lazio 2000/2006, deliberazione Giunta regionale n. 1521 del 21 novembre 2002 avviso pubblico Misura III.1 «Misure agroambientali», domande anno 2003. Approvazione elenchi provinciali di liquidazione, elenco regionale n. 21, domande n. 3, importo Euro 8.269,18 Pag. 65
- DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE** 7 aprile 2005, n. 713.
Regolamento CE 1257/99. Piano di Sviluppo Rurale del Lazio 2000/2006, deliberazione Giunta regionale n. 163 del 12 marzo 2004 avviso pubblico Misura III.1 «Misure agroambientali», domande anno 2004. Approvazione elenchi provinciali di liquidazione, elenco regionale n. 11, domande n. 25, importo Euro 156.962,90 Pag. 68
- DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE** 11 aprile 2005, n. 720.
Reg. (CE) n. 1493/1999, Reg. (CE) n. 1227/2000; deliberazione Giunta regionale n. 2616/2000 e successive modifiche ed integrazioni. Piano regionale per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti, campagna 2004/2005. Domande ammesse a finanziamento: n. 186, domande non ammesse a finanziamento: n. 25, superficie di intervento: Ha 391.60,57. Spesa a carico di AGEA: Euro 2.776.762,45 Pag. 75
- DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE** 12 aprile 2005, n. 733.
Decreto ministeriale 27 marzo 2001, D.G.R. 26 aprile 2002, n. 527, determinazioni n. 736/2003. CAA Euroca S.r.l. Abilitazione nuove sedi operative Pag. 106

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11 APR. 2005

ADDI' 11 APR. 2005

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
CIOCCHETTI	Luciano	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....OMISSIS

ASSENTI: PRESTAGIOVANNI - ROBILOTTA - SAPONARO -
SARACENI - VERZASCHI -

DELIBERAZIONE N. - 487 -

OGGETTO:

Utenti e Consumatori programma delle iniziative a vantaggio dei consumatori di cui al decreto del Ministro delle Attività Produttive 23 novembre 2004.

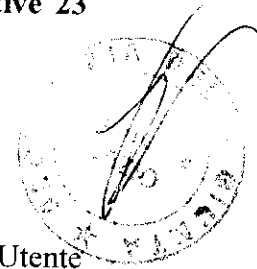


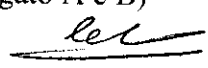
487 11 APR. 2005

Oggetto: Utenti e Consumatori programma delle iniziative a vantaggio dei consumatori di cui al decreto del Ministro delle Attività Produttive 23 novembre 2004.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell' Assessore al Personale, Demanio, Patrimonio ed Informatica;



- VISTA** legge Regionale del 10 novembre 1992 n.44 "Norme per la tutela dell'Utente e del Consumatore ed in particolare l'articolo 8, il quale prevede interventi finanziari della Regione a sostegno delle attività svolte dalle associazioni a tutela degli utenti e consumatori;
- VISTO** il decreto Ministro Attività Produttive del 23 novembre 2004 "Iniziativa a vantaggio dei consumatori" e le relative disposizioni attuative per il cofinanziamento delle iniziative a vantaggio dei consumatori del 10 febbraio 2005 protocollo 3926;
- VISTO** l' articolo 5 del decreto attuativo del D.M. 23 novembre 2004 che definisce i "soggetti attuatori";
- VISTA** la legge Regionale n.6/2002 successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il "Regolamento degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale" del 6 settembre 2002 n.1 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il "Programma di attività delle iniziative a vantaggio dei consumatori" di cui al decreto del Ministro Attività Produttive 23 novembre 2004 (allegato A e B) predisposto dalla ~~la~~ Dipartimento Economico e Occupazionale; 
- RILEVATO** che detto programma è stato inviato al Comitato Utenti e Consumatori (C.R.U.C.) per il parere di competenza in data 21/3/2005 e che quindi è stata esperita la procedura di concertazione con le parti sociali;
- VISTO** il parere espresso dal CRUC nella seduta del 21/3/2005;
- RITENUTO** opportuno delegare il Direttore del Dipartimento Economico e Occupazionale alla nomina di una commissione interna di esperti ai fini della valutazione dei progetti presentati dalle Associazioni, nonché alla nomina della commissione di controllo e verifica di cui all'articolo 15 delle disposizioni attuative del decreto 23/11/2004;
- VISTI** i criteri di valutazione dei progetti indicati nel programma delle iniziative a vantaggio dei consumatori;
- Conformità delle proposte del progetto alle aree tematiche;
 - Fattibilità del progetto nel rapporto costo benefici.
- RAVVISATA** la necessità di individuare e quantificare gli elementi distintivi all'interno dei su citati criteri di valutazione (allegato B);



487 11 APR. 2005

All'unanimità

DELIBERA

1. di approvare il "programma delle iniziative a vantaggio dei consumatori" di cui al decreto M.A.P. del 23 novembre 2004 (allegati A e B) parte integrante del presente atto deliberativo;

Il presente programma delle iniziative a vantaggio dei consumatori è realizzato con la cifra di Euro 1.108.679 (unmilione centoottomilaseicentoseptantatré) Euro assegnati alla Regione Lazio dal decreto ministeriale 23 novembre 2004;

2. di delegare il Direttore del Dipartimento Economico e Occupazionale alla istituzione di un'apposita commissione interna di valutazione dei progetti presentati dalle Associazioni degli Utenti e Consumatori nonché alla nomina della commissione di controllo e verifica di cui all'articolo 15 delle disposizioni attuative del decreto M.A.P. 23 novembre 2004;

3. i soggetti attuatori degli interventi sono quelli definiti all'articolo 5 delle Disposizioni Attuative del D.M. 23 novembre 2004. I soggetti attuatori entro 45 giorni dalla data di approvazione del programma da parte del M.A.P. potranno presentare progetti solo per due dei quattro temi specificati nel programma. La realizzazione dei singoli progetti approvati è subordinata alla sottoscrizione di apposita convenzione da stipularsi tra i soggetti attuatori e la Regione Lazio.

Le domande, con gli allegati progettuali, dovranno essere indirizzate a: Regione Lazio - Dipartimento Economico e Occupazionale - Direzione Attività Produttive - via Cristoforo Colombo 212 - Roma - Cap 00145;

4. la commissione di valutazione di cui al punto 2, composta di n. 2 esperti e dal presidente, dovrà terminare i propri lavori entro 90 giorni dalla data di approvazione del programma da parte del M.A.P.;

5. la attribuzione dei fondi, per ciascun tema, ai progetti ritenuti ammissibili avverrà attribuendo a ciascun progetto la percentuale derivante dal punteggio ottenuto nella valutazione effettuata secondo la scheda tecnica di cui all'allegato B. Ove l'importo dei progetti ammissibili sia superiore alla somma attribuita a ciascun intervento tematico (277.169,75 €), ciascun progetto sarà finanziato in proporzione tra detto importo e la somma dei preventivi ammessi.

6. la commissione di controllo e verifica di cui all'articolo 15 del decreto M.A.P. 23/11/2004 dovrà essere istituita entro 120 giorni dalla data di approvazione del programma da parte del M.A.P. e che sarà istituita con Decreto del Presidente della Giunta regionale;

Di pubblicare la seguente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

11 APR. 2005



9

UTENTI E CONSUMATORI
“PROGRAMMA DI INIZIATIVE A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI DI CUI AL
DECRETO DEL MINISTRO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE 23 NOVEMBRE 2004.

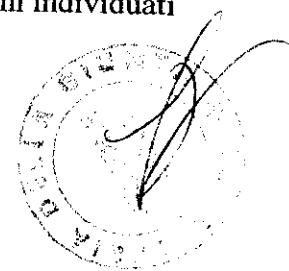
a. Obiettivi e Finalità

L'obiettivo del programma è quello di migliorare la condizione informativa dei consumatori ed utenti attraverso l'utilizzazione dei fondi di cui al Decreto Ministeriale 23 novembre 2004 nonché con i fondi disponibili della Regione Lazio.

L'utilizzazione dei fondi avverrà con le finalità e le modalità del presente programma che stabilisce i temi sui quali dovrà essere raggiunto l'obiettivo programmato.

In armonia con il programma Regionale stabilito con la D.G.R. 1143 2004 i temi individuati sono i seguenti:

- 1) Prezzi e Tariffe a livello regionale;
- 2) Tutela del Risparmio e Accesso al credito;
- 3) Qualità e sicurezza dei prodotti alimentari e non alimentari;
- 4) Servizi socio-sanitari;



I soggetti attuatori potranno sviluppare i temi con appositi progetti che saranno ammessi a finanziamento con le modalità di seguito specificate.

b. Oggetto del programma

I progetti per essere ammessi a contributo dovranno prevedere la realizzazione di interventi esclusivamente e direttamente mirati al miglioramento della condizione informativa dei consumatori e degli utenti e relativi ad uno dei seguenti 4 temi.

- 1) Prezzi e Tariffe a livello regionale
- 2) Tutela del Risparmio e Accesso al credito
- 3) Qualità e sicurezza dei prodotti alimentari e non alimentari
- 4) Servizi socio-sanitari

Nei quattro temi su citati dovranno essere sviluppati aspetti relativi all'informazione su prezzi e tariffe di beni e di servizi di largo e generale consumo, compresi i servizi di pubblica utilità, con priorità per gli interventi da attuarsi attraverso l'interscambio delle informazioni con l'osservatorio di prezzi e tariffe esistente presso il M.A.P.

c. Interventi del programma

Gli interventi potranno prevedere strumenti quali:

- *Lo sviluppo e la gestione di servizi informativi telematici;*
- *La pubblicazione e distribuzione di materiali divulgativi;*
- *L'attività di monitoraggio, analisi e divulgazione di dati;*
- *L'apertura e gestione di appositi sportelli informativi e call center;*
- *L'utilizzo di strumenti telematici dedicati a particolari categorie di consumatori.*

u r

d. Soggetti attuatori

I soggetti attuatori del presente programma sono quelli definiti all'articolo 5 delle disposizioni attuative del D.M. 23 novembre 2004. Le Associazioni consumeristiche possono consorziarsi fra di loro. In quest'ultimo caso dovrà essere allegata alla domanda una dichiarazione sottoscritta dai legali rappresentanti delle Associazioni partecipanti al progetto con la quale si dichiara che il titolare dello stesso è una sola Associazione indicata come capofila. Ogni rapporto inerente al progetto sarà svolto, in modo esclusivo, tra la Regione Lazio e la sola Associazione capofila.

e. Attuazione immediata del programma

l'immediata eseguibilità del programma discende dall'approvazione dello stesso con Delibera di Giunta Regionale;

f. Costo totale dell'intervento: 1.108.679 Euro;

g. Risorsa massima da assegnare a ciascun intervento tematico: 277.169,75 Euro;

h. Non sono previste risorse proprie del soggetto beneficiario;

i. Modalità e riferimenti normativi della rendicontazione;

Le spese ammissibili, le modalità e i riferimenti normativi di rendicontazione sono quelle stabilite dall'articolo 7 delle disposizioni M.A.P. protocollo 3926 del 10 febbraio 2005.

Le associazioni dovranno trasmettere alla Regione quale rendicontazione delle spese sostenute la seguente documentazione:

- a. titoli di spesa (fatture, parcelle, note di debito ed altri titoli equivalenti);
- b. idonea e specifica documentazione attestante l'avvenuto pagamento, quali:

- lettera liberatoria o equipollente, rilasciata dal fornitore dei beni o servizi acquisiti;
- documentazione bancaria da cui risulti relativo pagamento;
- atto amministrativo di pagamento;

la documentazione di spesa comprende sia il titolo di spesa che l'attestazione del relativo pagamento;

j. Attività di monitoraggio

Le modalità sono quelle derivanti dall'articolo 15 delle disposizioni attuative, protocollo 3926. Entro 120 giorni dalla data di approvazione del presente programma da parte del M.A.P. il Direttore del Dipartimento Economico e Occupazionale istituirà la commissione per la verifica dello stato di avanzamento, e la realizzazione dei programmi nonché la verifica delle relative spese.

k. Verifica dei risultati

La verifica dei risultati risulterà dal lavoro della commissione di cui al punto j.



A handwritten signature in black ink, appearing to be 'ur2'.

1. Imputazione a bilancio.

La somma assegnata dal decreto del Ministro Attività Produttive 23 novembre 2004 per Euro 1.108.679 è stata imputata nel bilancio di previsione della Regione Lazio al Capitolo 222102; le risorse assegnate saranno impegnate entro il 31/12/2005
m. responsabile del programma.

Il responsabile della realizzazione del programma è il responsabile protempore del Dipartimento Economico e Occupazionale della Regione Lazio.

Relativamente a ciascun intervento indicato nel programma si specifica quanto segue:

- a) i soggetti attuatori per ognuno dei temi individuati sono quelli definiti all'articolo 5 delle disposizioni attuative del D.M. 23 novembre 2004, che presenteranno domanda nei termini previsti dall'articolo 3 della delibera di Giunta Regionale che contiene il programma;
- d) i criteri per la misurazione della reale utilità per il consumatore sono indicati al punto C - scheda tecnica di valutazione - fattibilità del progetto nel rapporto costi benefici;
- e) l'ambito territoriale interessato coincide con la Regione Lazio;
- g) la durata massima del programma è di mesi 24 a partire dalla data di approvazione del programma da parte del M.A.P.;
- i) la percentuale del finanziamento statale è pari allo 100% dell'importo totale del programma;
- j) il punto 1b della scheda tecnica di valutazione evidenzia il peso delle finalità relative a soggetti deboli;
- k) il punto 1.C) della scheda tecnica di valutazione evidenzia il peso delle iniziative di informazione ai consumatori relative alle aree tematiche proposte.

Ing. Igino Bergamini



SCHEDA TECNICA DI VALUTAZIONE

1 – Conformità delle proposte di progetto alle aree tematiche:

(Rapporto tra iniziative presentate e strumenti di realizzazione) punti 50;

- | | |
|--|------------------|
| a) livello di congruenza tra iniziative prioritarie e i progetti - | da 0 a 15 punti; |
| b) evidenza di finalità relative a soggetti deboli | da 0 a 10 punti; |
| c) iniziative di informazione ai consumatori relative alle aree tematiche proposte. | da 0 a 10 punti; |
| d) esperienze precedenti nel settore (progettazione – ricerca)
in riferimento alle azioni | da 0 a 5 punti; |
| e) originalità e trasferibilità del progetto | da 0 a 10 punti; |

2 – Fattibilità del progetto nel rapporto costi benefici.

(modalità di realizzazione – Costi compatibili nel progetto, costo/benefici – risultati attesi) punti 50;

- | | |
|--|------------------|
| a) rapporto tra gli obiettivi e le modalità di realizzazione – | da 0 a 15 punti; |
| b) livello di fattibilità del progetto/azioni nella sua coerenza interna - | da 0 a 10 punti; |
| c) carattere realistico dei risultati attesi | da 0 a 15 punti; |
| d) consorzio di soggetti attuatori* | da 0 a 10 punti; |

- | | |
|-------------------------------------|----------|
| (*) Associazione singola | punti 2 |
| n.2 Associazioni consorziate | punti 4 |
| n.3 Associazioni consorziate | punti 6 |
| n.4 Associazioni consorziate | punti 8 |
| n.5, o più Associazioni consorziate | punti 10 |

Il peso dei soggetti pubblici o privati, quando l'apporto di questi ultimi sia indispensabile per la realizzazione del progetto è pari, ai fini del punteggio, al 50% del valore attribuito alle Associazioni, singole o consorziate.

3 – Indicazione di valutazione.

Scala da 0 a 10

- | | |
|---------|---------------|
| Punti 4 | insufficiente |
| Punti 5 | mediocre |
| Punti 6 | sufficiente |
| Punti 7 | buono |
| Punti 8 | ottimo |

Ing. Igino Bergamini